

relazioni sull'attività annuale, elaborate dall'Autorità ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge di riordino.

Spese per l'acquisto di beni e servizi

(in migliaia di euro)

Anni	Totale a)	Manutenzioni e riparazioni b)	Consulenze e studi c)	Utenze varie d)	Spese per gestione servizi portuali e)	Spese promozionali f)	Legali, giudiziarie e varie g)	Altre spese h)
2002	3.397	1.594	0,185	0,505	0,541	0,116	0,85	0,371
2003	2.073	0,27	0,374	0,493	0,587	0,118	0,60	0,414
2004	3.666	0,135	1.288	0,588	0,659	0,108	0,64	0,824
2005	2.122	0,80	0,325	0,140	1.031	0,116	0,65	0,365

Circa le modalità di realizzazione degli interventi, va precisato che l'effettuazione dei medesimi in vari casi è avvenuta in economia e cioè in amministrazione diretta, ovvero a cottimo fiduciario (o promiscuamente), previa acquisizione di almeno tre preventivi (mentre per interventi di importo inferiore ad Euro 2.500,00, IVA esclusa, si è proceduto anche in base ad un solo preventivo) e la scelta del contraente è avvenuta secondo il criterio del prezzo più basso, ovvero dell'offerta tecnico-economica più vantaggiosa. L'articolo 50 del Regolamento di contabilità stabilisce che i lavori in economia possono avvenire quando la relativa spesa è inferiore a 200.000 euro IVA inclusa.

Quanto ai rari casi di lavori con almeno 200.000 euro, IVA inclusa, sono state applicate la normativa comunitaria e quella nazionale, ed in particolare la legge 109/94 e successive modificazioni.

Tale disciplina, infatti, ha trovato la sua sede propria nell'attuazione delle opere di grande infrastruttura, sicché si fa rinvio alla successiva parte relativa agli interventi in conto capitale ed ai necessari cenni sulla concreta attività contrattuale dell'Autorità, ivi contenuti.

Da ultimo resta doveroso un cenno sulla correttezza della spesa: nei documenti di bilancio relativi al consuntivo 2002 figurano residui passivi ed interventi manutentori relativi al 1999 (€ 249 mila) ed al 2001 (€ 319 mila).

Per quanto riguarda la ordinaria manutenzione 2002 (€ 379 mila) è stata redatta la relativa perizia e sono stati appaltati i lavori.

Nel corso del 2003 è stato speso il residuo della ordinaria manutenzione 2002 (€ 372 mila). Nel 2002 è stata spesa la quota parte della straordinaria manutenzione 2000 (€ 478 mila) e nel 2003 il residuo della straordinaria manutenzione 2000 (€ 661 mila).

In data 04/03/2004 con D.M. 4099/6867/1287 è stata autorizzata, sulla base della convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 13 settembre 2001, l'erogazione della somma di € 244 mila pari al 50% del contributo spettante.

Di tale importo, nel corso dell'anno 2004, è stata spesa la somma di € 0,30 mila per ordinaria manutenzione e la somma di € 108 mila per erogazione di pubblica illuminazione.

Nell'anno 2005 è stata spesa la residua somma di € 106 mila.

E' da rilevare che il restante 50% non è mai stato accreditato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per mancanza di fondi e che la convenzione per l'ordinaria manutenzione non è stata rinnovata per gli anni 2004 – 2006.

Nell'anno 2005 è stata effettuata la spesa di € 320 mila per illuminazione portuale ed € 260 mila per la pulizia nell'ambito portuale, con l'utilizzo dei fondi propri dell'Ente.

Nulla è stato riconosciuto dal Ministero per la straordinaria manutenzione nell'esercizio 2005.

A seguito delle limitazioni poste dall'articolo 1, comma 57, Legge Finanziaria n. 311/2004, non è stato possibile iscrivere nella spesa complessiva la somma di € 1.187 mila relativa alla straordinaria manutenzione 2003, somma incassata nel dicembre 2003 ed accantonata nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Le spese relative alla gestione dei servizi portuali si sono attestate sul 15,9% (2002), sul 28,3% (2003), sul 18% (2004) e sul 49% nel 2005 del totale delle spese in esame. Quest'ultimo incremento è dovuto all'affidamento dei servizi di interesse generale alla società O. S. P. s.r.l.: servizio idrico, servizio di illuminazione e servizio di pulizia.

Gli altri sono connessi all'assistenza ai passeggeri ed alla conduzione di mezzi meccanici.

In termini di ammontare della spesa, ha assunto rilievo anche quella relativa alle utenze varie, per gli esercizi 2002 e 2003 (energia elettrica ed acqua fornita alle navi ed ai concessionari). Per l'anno 2004 tali ultimi costi si riferiscono soltanto al primo semestre e contemplano, inoltre, le spese destinate alla Security portuale. Diminuite le spese relative ai telefoni in banchina.

Nell'anno 2005, in seguito alla cessione dei servizi, l'importo delle utenze risulta notevolmente ridotto; risultano, invece, aumentate le spese per la gestione dei servizi portuali, legate al contratto stipulato con la O.S.P. s.r.l..

Le spese per consulenze, studi ed analoghe prestazioni professionali, attestatesi nel 2002 in € 185 mila, sono raddoppiate nel 2003. Nell'anno 2004 sono arrivate ad € 1.288 mila e si riferiscono:

per € 542 mila ad incarichi di consulenze legale, tributaria e tecnica necessarie per le opere di adeguamento dell'impianto portuale alla normativa SOLAS/CONF.5/DCdel11/12/2005.

per € 764 mila ad incarichi di progettazione e direzione lavori ai sensi dell'art. 18 L. 109/94.

Nel 2005 l'importo delle consulenze ammonta ad € 325 mila, importo che rientra nei limiti di contenimento previsti dalla Legge Finanziaria 311/2004. Si da atto che i relativi provvedimenti di incarico sono stati trasmessi alla Corte dei Conti secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Nella cennata tabella trovano collocazione anche le spese relative al contenzioso, (Euro 85 mila nel 2002, Euro 60 mila nel 2003, Euro 64 mila nel 2004 ed Euro 65 mila nel 2005) che sono state determinate da controversie in materia di lavoro e, come emerso dalla documentazione allegata ai consuntivi, anche da talune controversie in materia demaniale.

Queste ultime sono scaturite sovente dall'attività di controllo dell'Autorità inerente alla regolarità delle occupazioni demaniali, a volte senza averne diritto per mancato pagamento dei canoni, all'esecuzione di innovazioni non autorizzate, all'occupazione abusiva di aree e specchi acquei, etc.

7.8 Gli oneri tributari. Cenni.

L'incidenza di tale spesa sull'intero aggregato di parte corrente, ha in genere superato il 3% nel 2002 (267 mila euro), nel 2003 si è collocata sul 11% (237 mila

euro), nel 2004 supera il 5% (366 mila euro) mentre nel 2005 supera il 4% (208 mila euro).

L'Ente ha predisposto un piano dei conti analitico nel quale sono evidenziati oltre alle entrate e alle spese istituzionali, anche i ricavi ed i costi, così come del resto dispone l'art. 30 del regolamento, che fa obbligo all'Autorità Portuale di compilare "un apposito conto economico, nel quale devono essere indicati i dati contabili di natura economica relativi alle attività commerciali".

Inoltre, l'Ente ha provveduto a compilare un prospetto dei costi e dei ricavi istituzionali.

La predisposizione dei prospetti relativi all'attività commerciale ed istituzionale, che tiene conto anche delle poste economiche (ammortamenti, svalutazione, accantonamenti, ratei e risconti), ha consentito l'elaborazione di centri di costo utili per la rilevazione del grado di economicità dei servizi resi.

Negli anni in esame l'identificazione dei centri di costo è stata effettuata secondo le missioni istituzionali, previste dalla Legge 84/94, art. 6, comma 1.

Il processo di formazione del bilancio di previsione 2005 è avvenuto attraverso i budgets di costo, forniti dalle unità organizzative che gestiscono le risorse impiegate per le esigenze funzionali e per gli obiettivi concretamente perseguibili.

7.9 Indicatori di autonomia operativa.

In alcuni precedenti paragrafi sono stati evidenziati i dati attinenti all'autonomia finanziaria dell'Autorità, fondata sull'incidenza delle entrate proprie rispetto al totale delle entrate correnti.

Nel presente referto si reputa, altresì, – a conclusione della rassegna relativa alla parte corrente – verificare il grado di autonomia operativa dell'Ente, desunto dalla capacità delle attinenti entrate correnti di fronteggiare le spese correnti (nonché gli oneri) connesse al perseguimento delle molteplici sue missioni.

I dati contenuti nella tabella che segue si incaricano di monitorare nei quattro anni in esame, il livello di detta autonomia operativa, che è risultata vicina all'equilibrio nel 2002, più che completa nel 2003, 2004 e 2005.

Alle spese correnti sono stati aggiunti i costi, che non hanno avuto manifestazione numeraria, per ammortamenti e svalutazioni: per tale ragione i totali della spesa sono di importo superiore a quelli risultanti dal conto finanziario.

Indicatori di autonomia operativa

(in migliaia di euro)

Entrate	2002	2003	2004	2005
Capitolo 20 - Contributo ordinario dello Stato	1.675	0	244	0
Capitolo 30 Devoluzione tassa sulle merci	59	55	66	71
Capitolo 130 Contributi altri enti	0	0	764	0
Capitolo 150 - 190 - Vendita beni e prestazione di servizi	2.405	3.293	3.418	3.408
Capitolo 200 - 220 - Redditi e proventi patrimoniali	2.469	2.587	2.680	2.888
Capitolo 250-260 - poste correttive	94	32	47	103
Capitolo 270 - entrate varie	214	451	488	491
Totale	6.916	6.418	7.707	6.961
Spese				
Capitolo 10- Spese per gli organi dell'Ente	232	227	224	223
Capitolo 15 - 80 - oneri per il personale	2.882	2.948	2.700	2.478
Capitolo 100 - 250 - acquisto beni e servizi	3.397	2.073	3.666	2.122
Capitolo 270 - oneri finanziari	0	0	0	0
Capitolo 280 - oneri tributari	217	238	364	208
Capitolo 290 - poste correttive	0	1	2	5
Capitolo 300 Spese per liti ed arbitrati	149	13	38	0
Amm. e svalutazioni (C/economico)	319	302	317	314
Totale	7.196	5.802	7.311	5.350
Rapporto				
entrate complessive				
spese complessive	0,96	1,11	1,05	1,30

L'esame incrociato dei dati relativi ai quattro anni in riferimento, porta a mettere in chiaro che nel 2002 il raggiunto equilibrio pare possa essere attribuito al contributo dello Stato; nel 2003 e nel 2004 il soddisfacente indice di autonomia (rispettivamente 1,11 e 1,00) è strettamente collegato al naturale incremento dei proventi derivanti da traffico passeggeri. Peraltro, nel 2003 risultano molto contenute le spese destinate all'acquisto di beni e servizi, dovute soprattutto alla contrazione delle spese di manutenzione ordinaria, in assenza totale del relativo contributo ministeriale.

Nel 2005 le spese destinate all'acquisto di beni e servizi risentono della limitazione posta dal comma 57, Legge 311/2004 (Legge Finanziaria) e della Legge 248/2005 (Tagliaspese).

7.10 Valutazioni conclusive. Rinvio.

Il resoconto fin qui condotto delle principali voci di entrata e di spesa si raccorda e, quindi, non rende contezza dei saldi dei singoli settori operativi, anche se quello complessivo è evidenziato nel conto economico.

In tale settore sarà operata, fra l'altro, anche una disaggregazione extracontabile del medesimo saldo economico in vari centri di responsabilità (o di servizio), finalizzata alla individuazione delle risultanze di gestione dei singoli grandi aggregati dall'attività dell'Ente, considerati, perciò, sia come centri di entrata che come centri di spesa; in tale maniera è stato possibile verificare in quali di essi nei singoli anni si sono conseguiti profitti ed in quali perdite e ciò nella prospettiva di offrire all'Autorità un orientamento sul versante dell'ottimizzazione del rapporto costi – risultati.

Di certo, ben più pregnanti sarebbero le informazioni scaturenti da una eventuale istituzionalizzazione del controllo di gestione, ai sensi degli articoli 1 e 4 del D. L.vo n° 286/1999, la cui struttura (retta dal principio di autonomia – responsabilità del dirigente) opera continuativamente.

E' evidente che, a tal fine, ogni Amministrazione stabilisce gli elementi procedurali e metodologici e cioè la struttura preposta allo svolgimento della funzione, alle procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili, alle modalità di rilevazione e, specialmente, alla fissazione di appositi indicatori.

Tutto ciò non è dato rilevare nell'Ente in esame e non perché le norme del citato D. L.vo n° 286 siano cogenti solo per le amministrazioni pubbliche statali; esse, infatti, costituiscono norme di principio anche per quelle non statali.

Infatti, a seguito della precedente relazione della Corte dei Conti, l'Ente in data 30/07/2003 ha inoltrato all'Assoporti ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una nota con la quale è stato chiesto di impartire le opportune istruzioni, al fine di assicurare uniformità con i bilanci delle altre A.P. . Su tale materia l'Assoporti ha espresso motivato parere, ritenendo che le A.P. non rientrano nel novero degli enti pubblici, tenuti obbligatoriamente ad uniformarsi ai principi contenuti nella Legge 94/97 e successive modificazioni.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, invece, ha ribadito (anche con nota inviata all'Assoporti) che le A. P., con riferimento ai principi contabili di cui alla Legge 94/97, sono tenute ad adeguare il proprio sistema di contabilità sia ai principi contenuti nella Legge 94/97 e successive modificazioni, sia alle disposizioni in materia di controlli, contenuti nel decreto legislativo 286/99.

Tuttavia, sia Assoporti che il Ministero vigilante, pur mantenendosi di diverso avviso, stante che una contabilità analitica economica per centri di responsabilità e centri di costo – sottolinea la Sezione - può rivestire interesse anche per le Autorità Portuali, hanno rappresentato che può rientrare nel discrezionale apprezzamento delle singole A.P. dotarsi di un sistema di contabilità analitica.

Il sistema di contabilità analitica per centri di costo nei suoi elementi cardine (piano dei conti, centri di costo, servizi erogati), costituendo elemento di trasparenza e conoscenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e patrimoniali, supporta oltre il processo di formazione del bilancio di previsione, anche il processo di controllo di gestione e di controllo interno (strategico).

In ogni caso va rilevato che l'Ente ha già richiesto ai propri uffici i budgets di costo in base ai quali sono state formulate le previsioni per il bilancio 2005.

7.11 Le risultanze finanziarie delle poste in conto capitale.

Le entrate da trasferimenti – come risulta dalla tabella che segue – costituiscono la parte più significativa di quelle in conto capitale, dato che la vendita di beni patrimoniali non ha trovato attuazione e la dismissione dei beni ed attrezzature resta ancora da completare e, d'altra parte, le entrate derivanti da debiti finanziari hanno riguardato solo i depositi cauzionali, che trovano contropartita in analoga posta della spesa.

Il totale dei trasferimenti del quadriennio – che hanno registrato importi differenti nei vari esercizi – hanno assunto particolare incidenza nel 2002, 2004 e 2005: la provenienza dei quali, nella quasi totalità, si riferisce ad apporti statali; quelli regionali sono assenti dal 2001.

La più considerevole entrata – accertata nel 2002 – si riferisce all'applicazione dell'art. 54, comma 1, L. 448/99 e all'art. 144, comma 1, L. 388/2000; in base a tali norme, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto la ripartizione delle risorse per la realizzazione degli interventi nei programmi triennali, per un importo complessivo di 61.9 miliardi di euro. L'acquisizione dei fondi è avvenuta tramite contrazione di mutui a tasso misto mediante gara che è stata bandita secondo i criteri indicati dal Ministero stesso. L'importo delle rate quindicennali è posto a carico del bilancio dello Stato.

La gara è stata aggiudicata in data 28/11/2002, relativamente alla stipula di n° 3 contratti di mutuo con decorrenza 2003/2017, con semestralità costanti.

Dato che l'importo del finanziamento sarà effettivamente erogato dall'istituto finanziatore, al netto degli interessi, la somma iscritta nel bilancio 2002 è pari ad € 41.833.008.

Inoltre, fra le entrate in conto capitale, è iscritto il finanziamento previsto dal decreto 18/04/2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il quale sono state ripartite le risorse recate dall'art. 145 della Legge 388/2000 per cofinanziare opere infrastrutturali pari ad € 1.084.560.

Il 2003 comprende esclusivamente il contributo erogato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previsto dall'art. 6, lettera b), L. 84/94, destinato alla straordinaria manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale, pari ad € 1.188 mila, che in applicazione del principio contabile 24 del sopra detto CNDICR viene destinato a coprire costi da capitalizzare.

Il 2004 comprende:

il finanziamento previsto nel programma definitivo di opere marittime 2003 – 2005 approvato con D.M. 5973/03 destinato ai lavori di rettifica della banchina Quattroventi;

il finanziamento previsto dalla legge 413/98 e dal D.M. 25/02/04 di € 5.000.000 destinato alla Security portuale;

il contributo destinato alla straordinaria manutenzione delle parti comuni in ambito portuale.

Il 2005 comprende, esclusivamente, il finanziamento previsto dall'art. 36 della Legge 166/2002. L'importo di tale finanziamento, originariamente previsto in

34 milioni di euro, è stato ridotto a 26 milioni quale importo stimato realizzabile in seguito alla stipula di due operazioni di mutuo quindicennale 2005/2020 con rate semestrali a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Analisi delle poste in conto capitale

(in migliaia di euro)

Entrate	2002	2003	2004	2005
Titolo III - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti				
Alienazione di immobili e diritti reali				
Alienazione di imm. tecniche	2		3	9
Realizzo valori mobiliari			9	
Riscossione crediti				
Totale	2		12	9
Titolo IV - Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale				
Da parte dello Stato	42.918	1.188	9.720	26.000
Da parte delle Regioni				
Da parte dei Comuni e delle Province				
Da parte di altri enti del settore pubblico	103			
Totale	43.021	1.188	9.720	26.000
Titolo V - Accensioni di prestiti				
Assunzioni di mutui				
Assunzioni di altri oneri finanziari (*)	26	25	1.176	275
Emissioni di obbligazioni				
Totale	26	25	1.176	275
Totale entrate in c/capitale	43.049	1.213	10.908	26.284
Spese				
Titolo II - Spese in c/capitale				
Acquisizione di immobili ed opere portuali	42.918		4.720	21.048
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	199	61	5.105	122
Partecipazione e acquisto valori mobiliari	2		2	
Concessioni, crediti ed anticipazioni				
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	21	143	679	10
Totale	43.140	204	10.506	21.180
Titolo III - Spese per la estinzione di mutui ed anticipazioni				
Estinzione di debiti diversi	26	25	1.176	275
Totale	26	25	1.176	275
Totale spese in c/capitale	43.166	229	11.682	21.455

(*) a carico del contributo complessivo le cui rate a lordo degli interessi e di altri oneri sono rimborsate dallo Stato

7.12 Spese: cenni sulle opere di grande infrastruttura.

Nei precedenti paragrafi sono stati delineati i programmi per la realizzazione delle opere portuali. In questa sede sono indicati gli interventi per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione e le relative fonti di finanziamento.

L'entrata di 42.918 mila euro del 2002, si riflette sulla corrispondente spesa in conto capitale.

A fronte del limite di impegno di euro 41.833, saranno realizzati lavori che riguardano il banchinamento lato est dell'attuale molo sud per realizzare un approdo di navi da crociera ed un primo stralcio funzionale dell'avanzamento delle banchine adiacenti il bacino di carenaggio da 400.000 TPL e la realizzazione di una cassa di colmata per il contenimento di materiali da dragaggio. La gara è stata espletata in data 22 e 30 settembre 2005.

La spesa per tali lavori è coperta dai fondi della Legge 413/98 II lotto (D.M. 02/05/2001).

Inoltre, sono già stati realizzati nell'anno 2003 (Euro 1.084.560) i lavori di regolarizzazione altimetrica della diga dell'Acquasanta.

Il 04/12/2002 è stata indetta l'asta pubblica con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1/bis, della L. 109/94, per l'affidamento dei lavori per la realizzazione della banchina Quattroventi e per approfondimento dei fondali a - 15,00 metri. La gara è stata aggiudicata al prezzo di € 3,21 milioni, con un ribasso del 10,927%, corrispondente all'importo netto dei lavori più gli oneri per la sicurezza.

Il progetto trova la copertura finanziaria sui fondi di cui al D.M. n. 5973, del 16/10/2003, relativo all'approvazione del programma definitivo aggiornato delle Opere Marittime per il triennio 2003 - 2005.

Il relativo protocollo d'intesa è stato sottoscritto il 19/12/2003 ed inserito nel bilancio di previsione 2004 con apposita variazione deliberata dal Comitato Portuale. I lavori sono stati consegnati alla società appaltatrice in data 02/03/2004. Risultano realizzati lavori pari al 70% di quelli previsti.

Tra il 2003 ed il 2004 è stata completata la parte terminale della diga foranea del porto commerciale, per un importo di circa 10 milioni di euro, finanziato con i fondi di cui alla Legge 413/98, e sono stati realizzati lavori di adeguamento e consolidamento della "calata Marinai D'Italia" per la realizzazione di approdi polifunzionali, per un importo di circa 12 milioni di euro, finanziato con i fondi di cui alla suddetta legge.

Con l'utilizzo delle economie provenienti dai suddetti lavori è stata progettata ed appaltata la regolarizzazione altimetrica, arredamento bitte e parabordi ed impianti tecnologici della diga Foranea in data 07/09, 12/10 e 20/12/2005. L'appalto è stato aggiudicato e la documentazione è stata trasmessa al notaio per la stipula del relativo contratto nel mese di settembre 2006.

Con i fondi ordinari del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sono stati realizzati la sistemazione della viabilità di accesso alle nuove opere zona Acquasanta.

Inoltre nel 2005 sono stati effettuati i seguenti interventi:

- *Completamento bacino di carenaggio da 150.000 TPL.*

Il finanziamento dell'opera è stato previsto tra i fondi della legge 166/2002. Sono state effettuate le indagini preliminari morfo-batimetriche sull'area di sedime del bacino e sono stati predisposti gli affidamenti delle consulenze specialistiche necessarie alla progettazione definitiva dell'intervento.

Le stesse sono state affidate dopo l'approvazione delle variazioni di bilancio, rese possibili a seguito della conversione in legge 168/05 del D.L. 115/05.

- *Infrastruttura viaria di collegamento del porto con la grande viabilità (Progettazione).*

In data 8 marzo 2005 è stato stipulato il contratto d'appalto e in data 25 luglio 2005 è stato consegnato lo "Studio di fattibilità" previsto dall'art. 5 comma 2 dell'A. P. Q. (Accordo di Programma Quadro) del novembre 2001.

Lo stesso è stato trasmesso alla Regione Siciliana per l'inserimento, in sede di riscrittura nel citato A. P. Q. del finanziamento dell'opera. Il progetto preliminare è stato consegnato ed è stato sottoposto ad esame preliminare in conferenza di servizi in data 22 e 29 dicembre 2005.

- *Bonifica Emiciclo Cala.*

I lavori sono stati affidati con contratto del 5 luglio 2005 e consegnati in pari data. Risultano già demoliti e/o in corso di demolizione numerosi natanti con un avanzamento lavori pari a circa il 50%.

Si è proceduto alla progettazione degli interventi che di seguito si specificano e che, a causa delle limitazioni previste dalle Leggi Finanziarie 2004/2005, non è stato possibile inserire nel Bilancio di Previsione 2005:

- *Opere speciali per la deviazione del canale Passo di Rigano e dei collettori fognari sboccanti all'Acquasanta.*

I lavori per la deviazione del Passo di Rigano sono stati iniziati nel dicembre 1988 e sospesi per rescissione in danno del contraente nel 1997. Gli stessi sono

finanziati dalla EX-AGENSUD, giusta convenzione n. 15/87 dell'importo di £ 32 miliardi. Di tale importo risulta erogata la somma di £ 11.200.000.000. Con D. P. C. M. del 12 settembre 2000 l'intervento è stato trasferito dalla EX-AGENSUD alla Regione Siciliana, individuando nell'Autorità Portuale l'Ente attuatore ed in € 10.732.000 l'importo residuo del finanziamento. La perizia di completamento (ex art. 32 R.D. 350/1895) è stata aggiornata e trasmessa alla Commissione Regionale LL.PP. per l'approvazione.

- *Banchinamento molo di levante.*

E' stato redatto uno studio di fattibilità. In atto l'intervento sospeso per difficoltà connessa alla approvazione della variante al Piano Regolatore Portuale.

- *Porto Turistico S. Erasmo.*

In data 13 giugno 2005 è stata trasmessa la nota di invito a n. 3 imprese prequalificate. La gara è stata espletata in data 22 settembre e 4 novembre 2005. L'appalto è stato provvisoriamente aggiudicato. Il contratto è stato stipulato nell'agosto 2006.

- *Costruzione Terminal RO-RO alla "Calata Marinai d'Italia".*

E' stato redatto uno studio di massima da sottoporre alle revisioni. Lo studio di fattibilità sarà redatto in sede di attuazione del Master Plan dall'Officina di architettura per procedere, poi, alla redazione di un progetto definitivo mediante procedura concorsuale.

- *Ammodernamento stazione marittima.*

L'intervento architettonico di ammodernamento della Stazione Marittima è inserito nel più ampio contesto di ristrutturazione e riorganizzazione funzionale del porto che è stato avviato con la redazione del "MASTER PLAN DEL PORTO" che sarà a supporto del Nuovo Piano Regolatore Portuale.

Sul piano progettuale si precisa che sono stati, intanto, effettuati tutti i rilievi di dettaglio propedeutici alla progettazione e la restituzione su Autocad degli elaborati di progetto risalenti agli anni '50 ed alla data della presente relazione, è in corso la redazione del progetto preliminare.

7.13 L'esecuzione degli interventi.

Con riferimento alla dinamica della spesa in conto capitale nel quadriennio considerato da presente referto, occorre prescindere dall'importo di 42 milioni di euro del 2002, dato che in tale anno sono state appena espletate le procedure

aggiudicatarie per l'acquisizione di fondi e che i progetti sono in corso di esecuzione.

Pertanto, se si ha riguardo solo ai restanti interventi in conto capitale, si registrano le seguenti risultanze: 9,9% nel 2002 e 87,2% nel 2003.

Nel 2004 gli interventi in conto capitale risultano pari al 52% della spesa complessiva.

Nel corso dell'anno 2005 sono stati realizzati, nella rettifica della banchina Quattroventi, lavori per € 1.639 mila, pari al 51% del totale dell'importo appaltato.

Un deciso miglioramento rispetto agli anni precedenti è da registrare in ordine all'indicatore del tasso di smaltimento dei residui: nel 2003 (0,49) a fronte di quello relativo al 2002 (0,07), nel 2004 l'indice di smaltimento è stato dello 0,09 mentre nel 2005 è stato dello 0,03.

In ordine ai lavori da realizzare con i finanziamenti di cui alla L. 413/98 – I° lotto (inseriti nel bilancio 2001), è da precisare al riguardo che a fronte dei residui passivi iniziali sono stati pagati Euro 4.781mila pari al 19,74% (nel 2002), Euro 5.685 mila pari al 28,16% (nel 2003) e nel corso del 2004 i lavori di cui sopra sono stati ultimati.

Nel 2005 sono stati realizzati interventi per Euro 1.753.754 a fronte di residui passivi iniziali di Euro 51.070.814.

7.14 L'incentivo economico istituito con l'articolo 18, comma 1, della legge quadro sui lavori pubblici.

In riferimento alle opere di grande infrastruttura, è opportuno soffermarsi, sia pure brevemente, sull'applicazione dell'articolo 18, comma 1, della legge quadro sui lavori pubblici n° 109/1994, istitutivo del fondo interno per l'incentivo economico in favore dei dipendenti ivi previsti.

Ci si riferisce al responsabile unico del procedimento di gara e degli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori e del collaudo (compresi i loro collaboratori).

Perviene all'indicato fondo una somma non superiore all'1,5% dell'importo posto a base di gara di un'opera o lavoro.

Va rilevato che i criteri e le modalità della ripartizione di detti importi – previsti in sede di contrattazione decentrata – sono stati stabiliti da un apposito regolamento adottato dall'Ente in data 29/03/2003.

Al personale dell'Area Tecnica per la progettazione esecutiva ed alla direzione dei lavori, sono stati erogati compensi nella misura complessiva nell'intero quadriennio di € 251.679.

7.15 La situazione amministrativa.

Nella tabella che segue sono riportati i dati della situazione amministrativa.

Negli anni in esame le eccedenze dei residui passivi su quelli attivi, nonché dei pagamenti sulle riscossioni, sono state adeguatamente fronteggiate con la consistenza iniziale di cassa.

In tal senso l'Autorità destina – come già rilevato in precedenza – risorse proprie al finanziamento di interventi manutentori che vanno ad integrare i consistenti finanziamenti esterni, specialmente ministeriali.

Detto positivo comportamento della gestione va costantemente eseguito e, possibilmente potenziato, con salvezza di quella misura di salvaguardia che indica opportunamente il discrimine tra l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione.

La consistenza di cassa, nel corso dei quattro anni in esame, ha registrato le oscillazioni che emergono dall'unità tabella, determinate dal trend in ciascun anno del saldo delle riscossioni e dei pagamenti: nel 2002 i pagamenti superano le riscossioni del 94,6%, nel 2003 l'eccedenza dei pagamenti è stata del 43,3%, nel 2004 l'eccedenza dei pagamenti è stata del 4,9% mentre nel 2005 è stata del 0,03%.

Il rapporto residui - competenze si è collocato, quanto alle riscossioni, sui seguenti valori: 44,3% (2002), 67,4% (2003), 19,4% (2004) e 97,27% (2005); quanto ai pagamenti: 147% (2002), 140% (2003) 102,15% (2004) e 50,11% (2005) essendo in tali anni i pagamenti in conto residui attinenti agli interventi per la realizzazione dei lavori di grande infrastruttura.

Di conseguenza siffatti andamenti si riflettono sui saldi dei residui, la cui lettura andrà nel successivo paragrafo, combinata con quella dei dati innanzi esposti.

		(in migliaia di euro)							
		2002		2003		2004		2005	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio			31.692		24.822		20.286		19.532
Riscossioni	c/competenza	5.028		6.263		12.226		5.897	
	c/residui	2.229	7.257	4.222	10.485	2.374	14.603	5.736	11.633
Pagamenti	c/competenze	5.717		6.262		7.597		7.967	
	c/residui	8.410	14.127	8.759	15.021	7.761	15.358	3.993	11.960
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio			24.822		20.286		19.532		19.205
Residui attivi	degli esercizi precedenti	66.978		52.789		46.784		49.162	
	dell'esercizio	46.295	113.273	2.842	55.631	8.064	54.848	31.725	80.887
Residui passivi	degli esercizi precedenti	82.611		66.518		53.473		62.218	
	dell'esercizio	45.684	128.295	942	67.459	12.753	66.226	22.900	85.118
Avanzo di amministrazione			9.800		8.458		854		14.973

Secondo quanto affermato dal collegio dei revisori dei conti, l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2002 è stato "depurato della somma di euro 73.5000, quale quota da vincolare per effetto della disposizione di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2002".

In calce alla situazione amministrativa degli esercizi 2003, 2004 e 2005 sono indicati gli importi dell'avanzo di amministrazione vincolati per spese di straordinaria manutenzione per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali, per il T.F.R., per i fondi di cui al D.M. 29 novembre 2002 e, limitatamente all'esercizio 2005, anche per gli effetti conseguenti alle limitazioni di spesa previste della legge n. 248 del 2005.